

# TAVERNOLA BERGAMASCA

ANNO DI FONDAZIONE: 1954.

FORZE AL 2023: SOCI ALPINI 100; SOCI AGGREGATI 20.

Correva l'anno 1954 in cui alcuni reduci della Prima guerra mondiale sentirono la necessità di dar vita ad un sodalizio che mantenesse vivo il ricordo degli impegni assunti, e faticosamente assolti, in difesa dei valori fondanti della patria. Ecco che allora Agostino Bettoni (Gusto del bar alpino), Ottavio Forzanini, Giacomo Trapletti, Luigi Foresti (Provincia), coadiuvati da Carlo Bettoni fresco di congedo, coinvolsero Gianluigi Cortinovis, grande amico dell'indimenticabile Nardo Caprioli e costituirono il Gruppo Alpini di Tavernola. Il giovane Carlo, classe 1931 e congedato nel 1954, al termine del servizio militare prestato a Bressanone come componente della banda militare, venne incaricato (furiere) di raccogliere le adesioni presso tutti coloro che avevano svolto "la naja" nel Corpo degli Alpini. L'inaugurazione del Gruppo Alpini di Tavernola venne festeggiata presso il Santuario di Cortinica con l'entusiasmo, la riconoscenza e la totale partecipazione della popolazione. Da notare che sulla parete sud del Santuario era stata realizzata una riproduzione raffigurante la Madonna con Bambino esattamente uguale al santino che il Cappellano della caserma di Bressanone aveva consegnato all'Alpino Carlo.

Da ricordare la ristrutturazione di un vecchio fabbricato di proprietà comunale, funzionale alla necessità di trasformare un immobile in centro anziani.

Nel 1987 si procede al rinnovo del direttivo del Gruppo e il risultato della votazione premia un giovane Alpino, Francesco Morzenti. Immediatamente, alla testa del suo Gruppo di Alpini (suo perché parve essere per lui una seconda famiglia) aderì all'iniziativa per la realizzazione della Casa di Endine, lanciata dal mitico Presidente Leonardo Caprioli.

Gli impegni aumentavano, le richieste di aiuto dovevano essere prese in carico, le legittime aspettative dei cittadini possibilmente esaudite in breve tempo, le Amministrazioni Pubbliche supportate nelle calamità e iniziative di tutela del territorio: insomma si faceva strada la caparbietà del "giovane Capogruppo" che ha portato il proprio sodalizio alpino e la propria comunità alla notorietà e riconosciuta professionalità, dapprima intercomunale per poi espandersi ad aree sempre più ampie fino ad intervenire perfino in Albania.

L'affidabilità e operatività del Gruppo condotto da Morzenti a lungo andare acquista credibilità presso l'opinione pubblica e le pubbliche amministrazioni tanto da essere individuato come Gruppo elitrasportato di primo intervento nazionale in caso di calamità.

Ciò che per il Gruppo è importante è l'aver interpretato con dignità e servizio lo spirito incarnato alpino, sinteticamente espresso da una signora incontrata sul monte di Portofino: «Grazie perché trasformate le nostre lacrime in fiori profumati e i nostri sorrisi sono vostre lacrime di gioia».

Nel 1990 il Gruppo costituisce la squadra antincendio nazionale e iniziano le campagne estive nei territori liguri; ancora oggi sono operativi nel mese di agosto a salvaguardia e prevenzione sul territorio. Nel 1994 il Gruppo partecipa alle attività di pronto intervento per l'alluvione che ha colpito la città di Alessandria. Nel 1996 ha svolto attività di soccorso in Versilia. Negli anni successivi abbiamo continuato a partecipare a qualsiasi calamità sia successa nella nostra bella Italia (portando la nostra voglia di aiutare e la nostra competenza).

## Capigruppo

1954-1964  
**BETTONI AUGUSTO**

1965-1986  
**CORTINOVIS  
GIANLUIGI**

Dal 1987  
**MORZENTI  
FRANCESCO**

